



Il silenzio la Parola

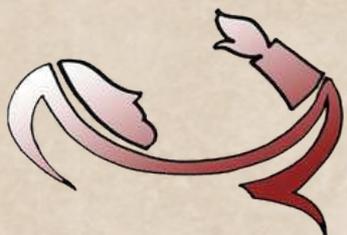
NUMERO 1/2022 - APRILE

ZIONE

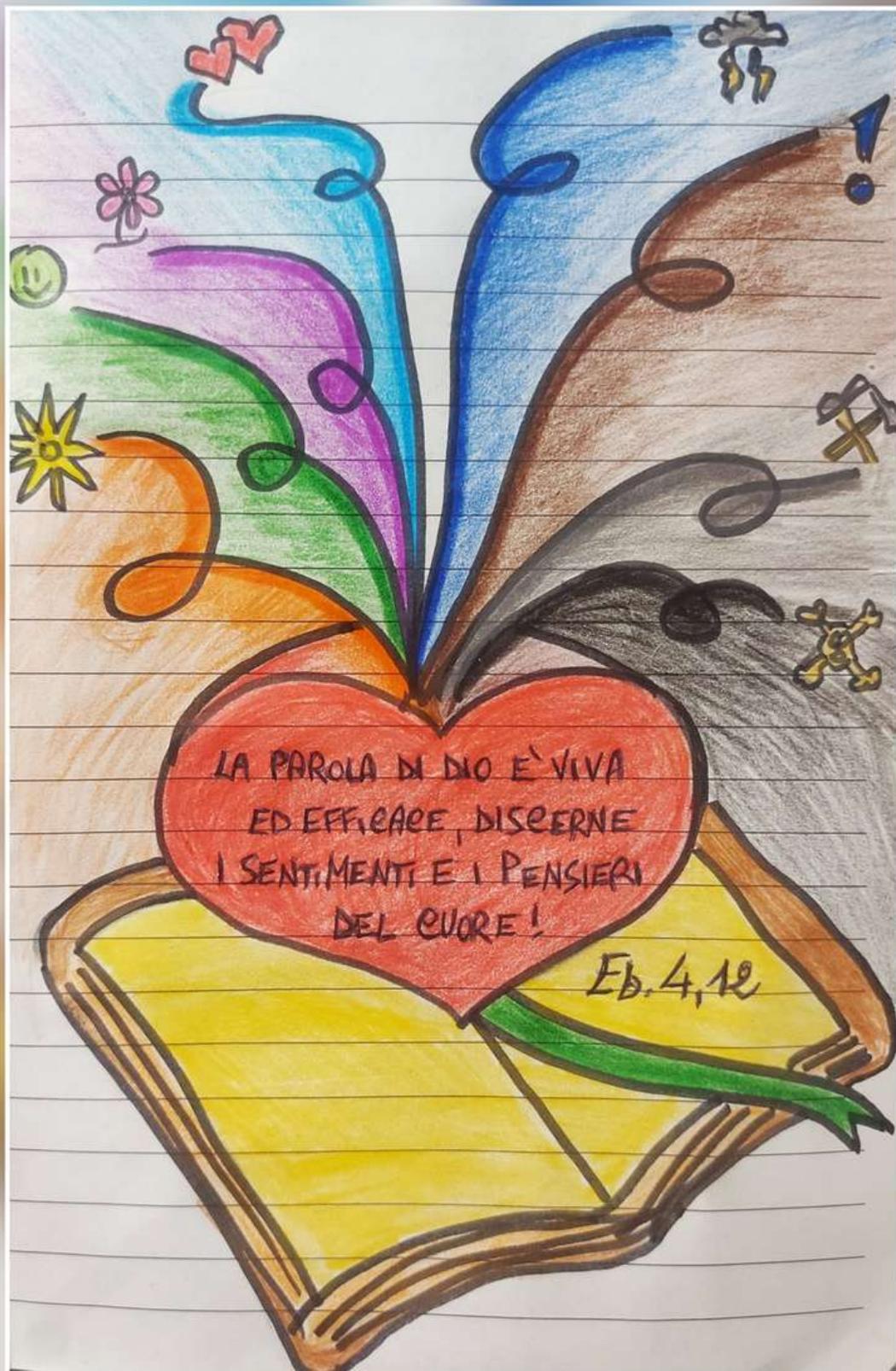
MPL

TE

ON



Monastero Clarisse Eremitte Fara in Sabina (Rieti)



Dal cuore del Monastero Il silenzio la Parola

Monastero Clarisse Eremitte - Fara in Sabina (Rieti)



PAGINA 4

La parola alla Comunità

La Parola irrompe nel
silenzio della vita

PAGINA 7

Il Segno

L'angolo della Parola

PAGINA 8

Respiriamo la Parola

Dal Golgota ...
... al Sepolcro Vuoto

PAGINA 10

Chiamati alla Felicità.
Giovani e Vocazione

Riscopriamo la Parola con i
5 sensi

PAGINA 11

Clausura live

Da amica di YouTube...
ad amante del SILENZIO



CONTEMPLAZIONE - PAGINA DUE -

Dal cuore del Monastero

Il silenzio ...

... la Parola



PAGINA 12

Viaggio nelle Fonti Francescane

- Della venerazione per la Sacra Scrittura (FF 224/5)
- Del Silenzio, del Parlatorio e della Grata (FF 2783)

PAGINA 13

Dalla vita monastica: Proposte per Catechisti, Educatori e Capi Scout
#silenzio #Parola

PAGINA 14

Frammenti di Magistero

La Parola svela Dio.
La Parola ci porta all'uomo
Papa Francesco 23/01/22

PAGINA 15

Dalle nostre Cronache ...

Chiamati alla gioia
autentica ... Sia FESTA la
Tua Volontà

PAGINA 17

Clarisse Eremitte's Friends

Info e curiosità sulla nostra
Comunità e sul nostro Monastero

PAGINA 19

Contatti

Monastero in Rete



La parola alla Comunità ...

La Parola irrompe nel "silenzio" della vita



"La Parola di Dio è viva ed efficace" (Eb. 4,12).

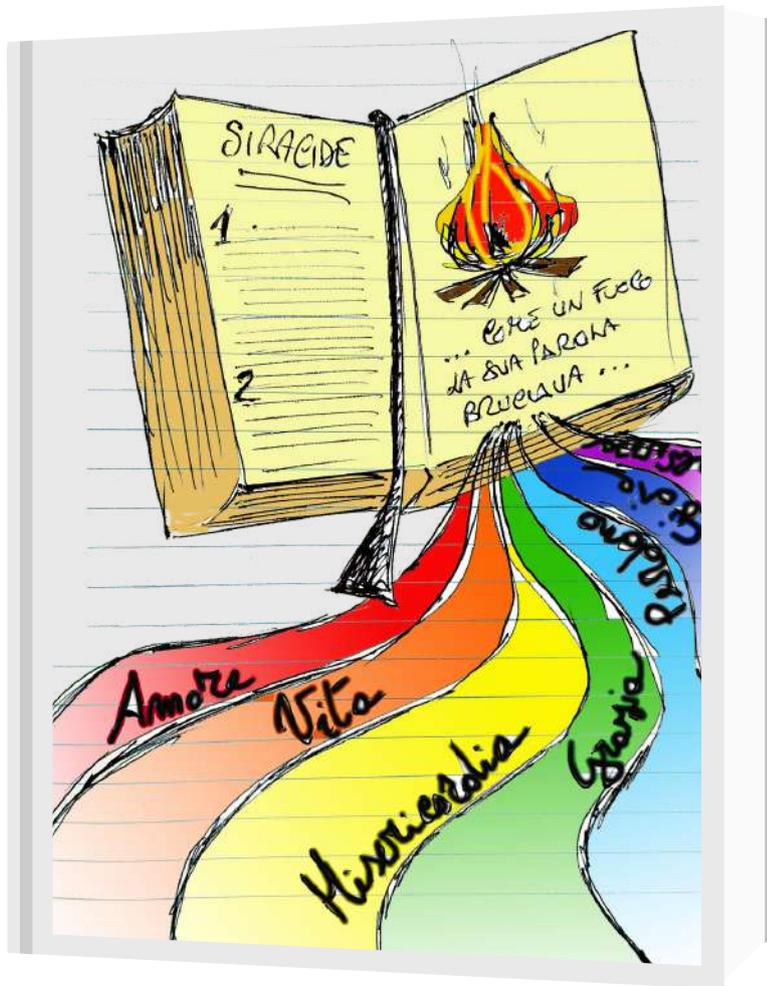
Ognuna di noi ha nel cuore una Parola particolare da cui si è sentita interpellata in prima persona e toccata nel profondo. Quella Parola risuona nel corso della storia di ciascuna e si snoda come un filo rosso che mette insieme le tappe salienti dell'incontro con Dio, dell'innamoramento, della salvezza operata. Ci piace condividere con voi questo tocco delicato di Dio: nel silenzio del cuore risuona la Sua voce!

"Mi piace leggere e meditare il profeta **Osea (2,16): <Ecco, l'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore>**.

Il mio desiderio è sempre stato quello di potere incontrare Dio in modo totale. Dopo tanti anni di vita monastica, ho sperimentato come il deserto sia un luogo rude, che spoglia la persona di ogni sua sicurezza. Sempre nel deserto, ho imparato come sono poche le cose che contano, Il silenzio mi ha aiutato a ritrovare me stessa. Se leggiamo Ufficio delle Letture del Sabato Santo, leggiamo che dopo la morte di Cristo, la terra rimane in silenzio. Se Dio parla all'uomo anche nel silenzio, pure l'uomo scopre la possibilità di parlare con Dio e di Dio. Nel Silenzio, il Signore i ha parlato e mi parla. Il deserto fa ancora parte della mia vita, anche se ora è dentro di me. Oggi faccio fatica a ritirarmi da qualche parte, sola, con me stessa, a cercare l'incontro con Dio. Forse perchè ho paura di trovare la miseria che c'è dentro di me. Non c'è ascolto senza silenzio; chi chiacchiera non può ascoltare nè la voce degli uomini e nè tanto meno la voce di Dio".

Sr. Marie Michel





"<Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima> (Marco 8,34).

Il 5 maggio 2013 durante la prima confessione "generale" di tutta la mia vita, il sacerdote mi rivolge questa domanda, irrompendo in modo impetuoso e decisivo nel vortice idolatrico che negli ultimi anni mi stava accompagnando.

E' stato un momento di grazia straordinario dove ho avvertito il desiderio profondo di dover entrare in me stessa per ascoltare il SILENZIO ABITATO dalla presenza di Dio e così recuperare il senso più autentico e profondo della persona che volevo realmente essere".

Sr. Barbara



"Nel silenzio assordante della mia vita, che, già abbondantemente avanzata, era immersa nelle tenebre, è bastata una sola Parola che, risuonando con dolce fermezza nel mio cuore, mi ha donato l'inaspettata resurrezione.

Questa Parola che Dio ha voluto donarmi è: <Seguimi!> (Matteo 9,1).

Non un comando, ma la tenera esortazione di Colui che da tempo mi attendeva e che finalmente mi faceva tornare a credere di essere creatura amata che può amare".

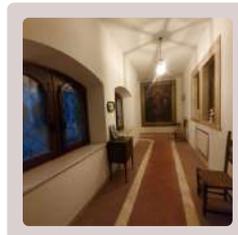
Sr. Daniela



"Sono tanti i versetti biblici a cui sono legata, e che mi riportano a rivivere momenti e tappe significative della mia vita in Cristo, ma ce n'è uno che può sintetizzarli tutti: <Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto> (Luca 1,38).

Il Signore mi ha sempre raggiunto con una Parola di vita in momenti decisivi, momenti in cui il silenzio ha fatto da grembo fecondo perchè quella Parola che Lui voleva rivolgermi, mi raggiungesse e portasse frutto. L'eccomi della Vergine mi ha accompagnata ad <arrendermi> alla Parola e a farla diventare lampada ai miei passi, perchè non mi smarrissi nel cammino della vita".

Sr. Giovanna



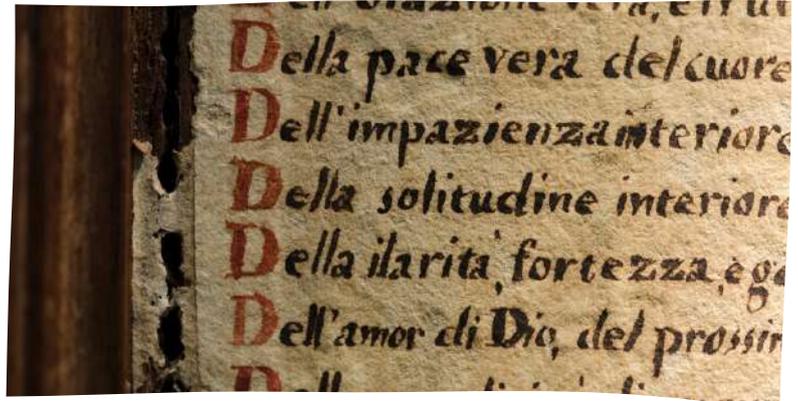


"Il silenzio è ASCOLTO e la solitudine è PRESENZA.

Nel silenzio (ascolto) e nella solitudine (PRESENZA), nel buio più totale, così Dio mi è venuto incontro: <COME POTREI ABBANDONARTI, _____, COME CONSEGNARTI AD ALTRI> (Osea 11,8).

La certezza che Dio Padre non mi avrebbe abbandonata, ma in ciò che l'uomo non vede realizzabile e tutto da buttare, Dio mi ha detto: <Io ci sono! E da queste macerie ripartiamo insieme!>".

Sr. Chiara Francesca



"<Vieni e Seguimi!> (Matteo 19,21).

Non c'è una sola frase della Bibbia che mi accompagna, tutto è in movimento, come la Parola di Dio. <Vieni e Seguimi!> questa frase è entrata dentro di me, mi ha cambiato la vita: non capivo perché non andasse più bene quello che facevo, il lavoro, la casa, la famiglia; qualcosa mi spingeva a muovermi e ad andare oltre! Tutto quello che conoscevo era l'Amore, quello che mi ha spinto a passare <all'altra riva> (Luca 8,22), per stare cuore a cuore con Lui. Nel corpo, nell'anima e nella mente ho fatto una reale esperienza di Dio e da lì mi sono resa conto che era Lui che cercavo e che, prima ancora di questa ricerca, era Lui che mi aspettava da sempre".

Sr. Loredana



"Se devo esprimere quali brani mi stanno più a cuore, posso dire: l'Istituzione dell'Eucarestia (Marco 14,12-26) e la Preghiera di Gesù al Padre (Giovanni 17,1-26).

Se, invece, devo dire con quale Parola Dio mi ha colpita, posso citare Marco 10,51: <Che cosa vuoi che io faccia per te?>. Questa domanda mi entrò subito nel cuore. Mi interpellava! Dio aveva già ascoltato le mie preghiere, solo che, al contrario del cieco di Gerico, io non sapevo di essere cieca. Gesù mi ha guidato a vedere di nuovo: <Alzati! Ti chiama!> (Mc. 10,49), ha inizio per te la conversione".

Sr. Emanuela



"<Non temere, perchè io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome, tu mi appartieni [...] Perchè tu sei prezioso ai miei occhi, perchè sei degno di stima e io ti amo> (Isaia 43,1.4).

Il nostro nome è ciò che ci toglie dall'anonimato, ci fa unici e ci rende irripetibili: questa è la mia esperienza di Dio, quel Suo irrompere nel silenzio della mia storia, quel Suo chinarsi su di me con tenerezza e delicatezza per chiamarmi ad essere Marcella, ad essere pienamente ed autenticamente me stessa! E' la stessa esperienza di quel mattino di Pasqua... in quel nome, pronunciato come mai nessun altro aveva fatto, ho sentito la forza della chiamata alla vita, alla gioia, all'Amore! E tra i tanti grandi nomi della storia della salvezza, Maria, Giuseppe, Pietro, Giovanni, Zaccheo, Bartimeo, ... ecco, è risuonato anche il mio piccolo nome, Marcella!

Marcella



"<La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore> (Osea 2,16).

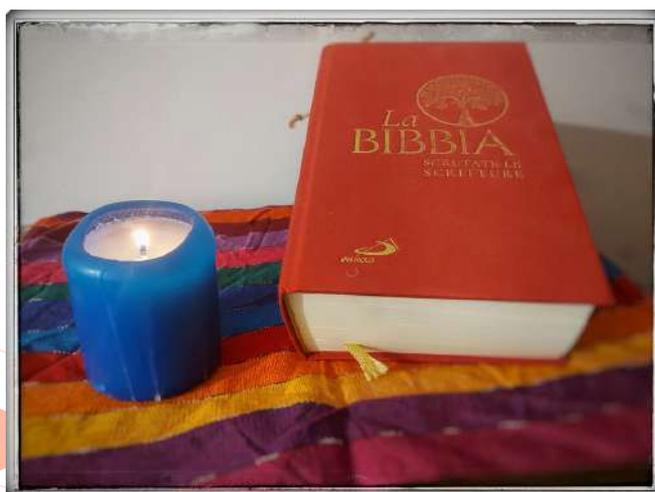
Nel deserto del mio cuore la Sua Parola silente è entrata nella mia vita con tenerezza e Misericordia, ridestando un arcano amore nella purità del cuore, alla ricerca del Suo Volto..."

Paola



L'Angolo della Parola

Il Segno



Da oggi in poi, quando guarderai una
Bibbia, pensa che è
PAROLA VIVA

Se ancora non lo hai, crea nella tua
casa un angolino riservato alla
PAROLA

Quando desideri qualcuno con cui parlare,
prima di cercare tra gli uomini, ascolta la
PAROLA

Chiedi allo
SPIRITO SANTO
che sia la Parola
a rileggere la tua vita





Matteo 27,27-28,10; Marco 15,13-16,8; Luca 23,26-24,12 - Giovanni 19,16-20,18



DAL GOLGOTA ...

"Crocifiggilo, crocifiggilo"... mi rimbomba dentro questo grido della folla... risuona in tutta la sua violenza e durezza... ora silenzio, qui, davanti a queste tre croci, tre uomini crocifissi, che stanno morendo... Lui, il Nazareno, al centro, il Re dei Giudei, la folla gridava contro di Lui... ora tutto tace, tutto si è fatto buio, qualche temerario continua ad insultarlo, anche uno dei due ladroni che muoiono accanto a Lui gli rivendica i suoi poteri, la sua onnipotenza di Figlio di Dio, ma Lui non urla, non si difende, anzi promette "il paradiso" all'altro che gli chiede di ricordarsi di lui. Ma chi è costui che muore così?

Lo abbiamo flagellato, insultato, deriso, lo abbiamo sfigurato, incoronato di spine, caricato della croce, ma Lui nulla... non reagisce, eppure è sangue innocente, sceglie il silenzio, le sue poche parole sono di perdono: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno"; sì, perdona i suoi carnefici, coloro che lo stanno privando di tutta la dignità che può avere un uomo. Chi è costui?

Ancora silenzio sotto queste croci, ci sono solo poche donne e un giovane che piangono e lo guardano con Amore intenso, è un Amore che parla pur senza più parole; poi d'un tratto, Lui, da quel legno alza un po' lo sguardo e, con quel po' di fiato che riesce a recuperare, sussurra alla madre, con immensa tenerezza e guardando il discepolo che egli amava: "Donna, ecco tuo figlio" e al discepolo: "Ecco tua madre!". Non tiene nulla per sé, dona anche la propria madre. Chi è mai costui che muore così?

Poi, un rapido susseguirsi degli ultimi istanti... prima "ho sete", anche Lui ha bisogno di gesti di benevolenza nell'ora della morte... poi, un grido, al culmine della sua sofferenza: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"... sembrerebbe un attimo di cedimento, un crollo di colui che si era fatto Dio, ma subito dopo: "Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito". Con Amore e Fiducia totali. Silenzio. "Tutto è compiuto". E chinato il capo, spirò. Un forte terremoto fece tremare la terra, il velo del tempio si squarciò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono ...

Cado in ginocchio, le lacrime scorrono improvvise e naturali lungo il mio volto, alzo lo sguardo a quell'uomo, dal mio cuore si alza con forza la voce senza che io stesso possa trattenerla: "Davvero costui era Figlio di Dio". Poi, solo silenzio. Tutto silenzio. Un Silenzio assordante, innaturale, sconvolgente.

... AL SEPOLCRO VUOTO

Il pianto rigava il mio volto come un fiume in piena però silenzioso, come tutto si era fatto attorno a noi, un silenzio assordante, surreale! Poteva davvero essere tutto finito in quel corpo avvolto in quel lenzuolo di lino bianco e deposto in quel sepolcro nuovo a cui era stata rotolata una grande pietra per sigillarlo? La morte aveva vinto ogni speranza? ogni attesa di salvezza si stava spegnendo davvero in questo modo?

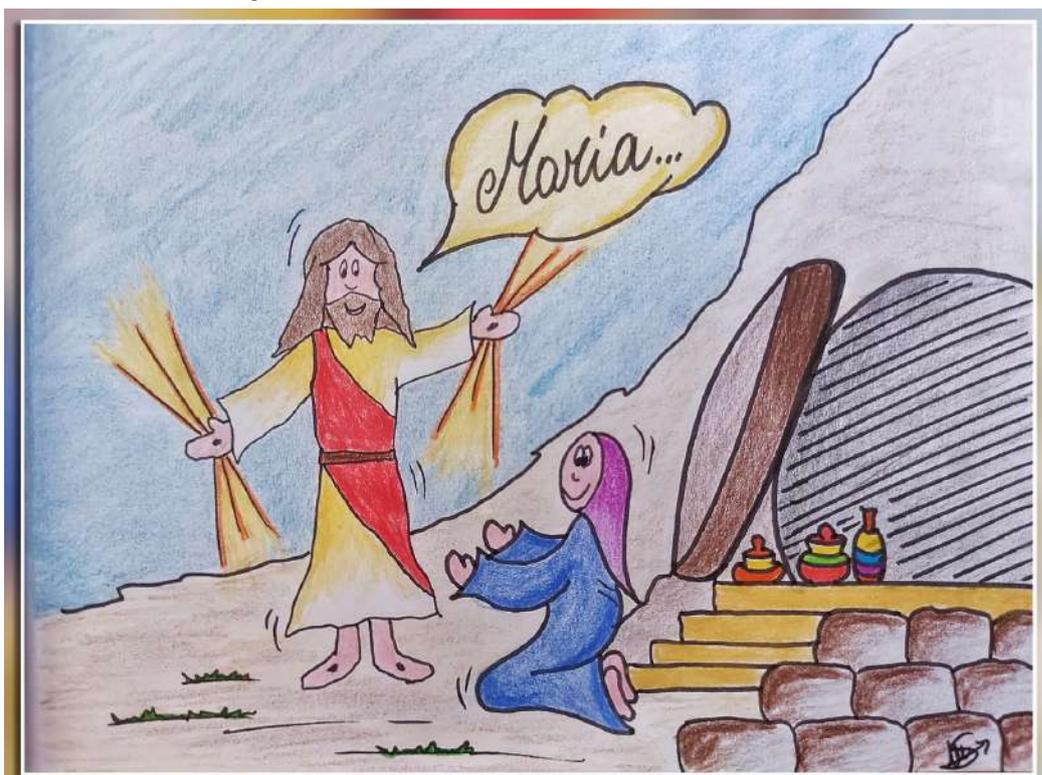
Pensavamo fosse così, eppure Lui ce lo aveva detto! Aveva annunciato ogni cosa di ciò che gli sarebbe accaduto, ma noi non capivamo, il nostro cuore era ancora incredulo.

Non volevo staccarmi dal mio Maestro, da colui che mi aveva salvata, che aveva perdonato i miei peccati, da colui che mi aveva chiamata per Nome a vita nuova e che mi aveva guardata in modo unico, preparai, dunque, gli unguenti per ungere il suo corpo, attesi quelle ore che la festa imponeva di silenzio e riposo, mi recai all'alba del primo giorno della settimana al sepolcro, volevo prendermi cura di Lui, del suo corpo martoriato ancora una volta, l'ultima volta. Ma i miei occhi videro una scena inattesa: la grande pietra ribaltata e il sepolcro vuoto, solo i teli in cui era stato avvolto erano lì ripiegati.

Ebbene, come Lui stesso aveva detto, se il chicco di grano non muore non porta frutto, proprio così era accaduto di Lui in quelle ore per noi di morte e di silenzio, di dolore e di delusione. Quel sepolcro era stato in realtà testimone dell'evento più grande di tutta la storia dell'umanità, quelle rocce avevano visto il chicco seminato che, morto, lentamente, nel buio della terra, nel più totale silenzio, stava per germogliare alla vita, alla vita eterna che per sempre vince la morte. Sì, proprio come il terreno accoglie il seme e quel seme sembra perduto perché si distrugge nella terra, ma in modo nascosto e silenzioso, fa germogliare le sue radici e lentamente il nuovo ramoscello spunta per portare vita nuova, così è avvenuto in quel sepolcro. In quella notte, per noi di silenzio e di dolore, le viscere della terra invece stavano fecondando la più grande vittoria di tutto l'universo, la Parola fatta carne stava per dare la sua definitiva vittoria della vita sulla morte. Tutto il creato, tutto l'universo fremeva in silenzio e attendeva quel mattino di Pasqua, tutto il creato, tutto l'universo era pronto, dopo quelle ore di silenzio totale, ad esultare e a prorompere in festa, per la Resurrezione del Verbo di Dio.

Ma io, ignara di tutto ciò, piangevo ancora più disperata di prima perché pensavo avessero rubato il corpo del mio Signore e chiedevo spiegazioni ad un uomo che mi domandava perché stessi piangendo, quando, nel silenzio di quella mattina proruppe la Parola: "Maria!". Mi voltai e dissi: "Rabbuni!" che significa "Maestro!". Con quella Parola, il mio nome, mi aveva salvata la prima volta, con quella Parola, oggi, ha rotto il silenzio della morte e mi ha innestata alla vita eterna!

Il Cristo è Risorto! E' vivo! e lo grido a tutti!





ChiAMATI alla Felicità!

Giovani e Vocazione

1

RISCOPRIAMO LA SACRA SCRITTURA CON I 5 SENSI

Ti proponiamo questo piccolo esercizio:, dedica qualche minuto a ciascun passaggio, in solitudine, come preghiera, con calma:

- Prendi in mano la tua Bibbia, toccala con le tue mani, sentendo sotto le dita le sue pagine, lisce ruvide, fredde calde, morbide rigide ...
- Avvicina prima la copertina e poi le sue pagine al tuo naso... senza timore... annusala... respirala... lascia che il suo profumo entri dentro di te ...
- Sfogliala con delicatezza, passando da una pagina all'altra lentamente, guarda le Parole in essa scritte, cerchia se vuoi quelle che più ti colpiscono a primo impatto, osserva i vari paragrafi, scruta i titoli in essa evidenziati ...
- Prendi versetti singoli, qua e là, senza un ordine, lascia che sia lo Spirito a scegliere per te, e leggi ad alta voce lentamente questi versetti ... ascolta questa Parola e lasciala risuonare dentro di te, senza fretta ...
- Scegli uno al massimo due dei versetti che hai letto in precedenza e gustalo dentro di te, RUMINALO, masticalo... ripetilo più e più volte, senza stancarti, assaporando, gustando ...

2

Dalla Lettera agli Ebrei 4,12

"La parola di Dio è viva, efficace [...] e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore



Ti proponiamo di soffermarti su questa citazione dalla Lettera agli Ebrei :

- **Che cosa fa risuonare in te, prova ad ascoltare il tuo cuore.**
- **Quale brano della Scrittura ti è particolarmente caro? Riprendilo nella tua Bibbia, leggilo con calma più volte.**
- **Prova ad entrare nella scena, osserva o personaggi, respira i profumi, ascolta i suoni, tocca quello che richiama la tua attenzione.**
- **Nel silenzio del tuo cuore lascia che risuoni la Parola.**



DA AMICA DI YUOTUBE... AD AMANTE DEL SILENZIO

Ebbene sì, nel nostro ideale di Monaca non rientra certamente l'immagine di una clarissa con cuffiette nelle orecchie e youtube che riempie (seppur di catechesi e di canti religiosi) i tempi del silenzio!

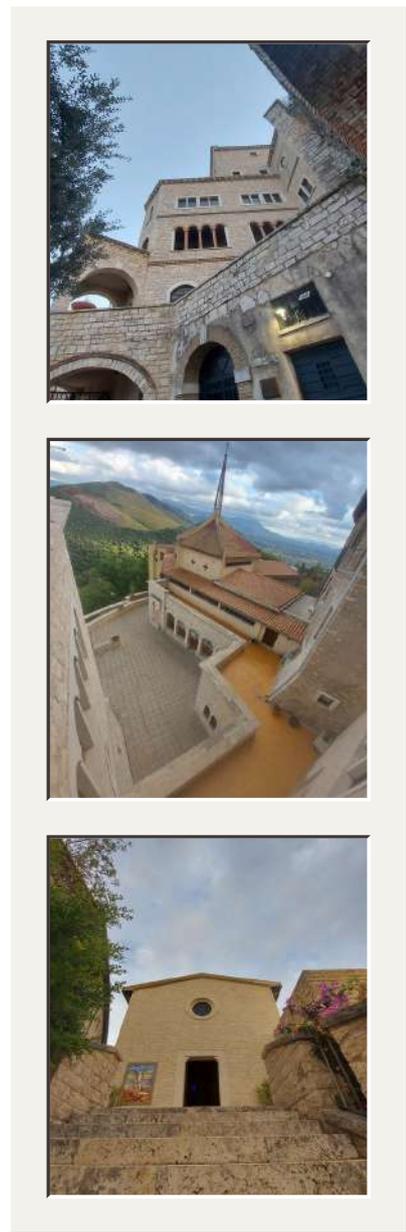
Eppure è così che sono arrivata in monastero un anno e mezzo fa, e l'aggravante è che per me non c'era assolutamente nulla di anomalo, comunque era strumento di preghiera.

Ma, in realtà, ero io che non capivo quale grande bellezza e dono mi stessi perdendo in quel modo e grazie a Dio nel mio cammino di formazione c'è chi si è dedicato con la santa pazienza ad aiutarmi a scorgere il nuovo di questa vita! Ebbene, posso dire con grande forza che in questo tempo di "rivisitazione del mio concetto di silenzio" e di riscoperta di questo bene prezioso, oggi scelgo il Silenzio con grande gioia e lo ricerco e me lo gusto ogni volta che mi viene offerto nella mia giornata! Tranquilla, resto chiacchierona, resto amante della musica che si fa preghiera, continuo ad arricchirmi dei contributi online di catechesi e Sacra Scrittura, ma ho imparato a gustare la bellezza del Silenzio.

Solo nel Silenzio inizi davvero ad ascoltare Dio e la vita, prima sei distratto da tanti suoni e rumori, ma il significato più profondo dell'esistenza scorre ad un livello più nascosto e ti si rivela, piano piano, solo se il tuo cuore è in silenzio, solo se i tuoi pensieri tacciono, solo se il tuo correre quotidiano si ferma e si mette in ascolto!

Solo nel Silenzio scopri l'intimità con cui Dio può parlare al tuo cuore, può entrare nel tempo del tuo vivere quotidiano e sostare con te, dimorare con te. Solo nel Silenzio puoi sperimentare la delicatezza e la tenerezza di un dialogo con Lui che ti trasforma giorno per giorno, che ti dona il profumo dell'infinito a cui siamo tutti chiamati!

Provare per credere! Osate fare Silenzio, anche solo per qualche minuto, nella vostra giornata, scoprirete l'immenso tesoro che in esso si cela! Osate, osate il Silenzio!!



Marcella
Postulante



VIAGGIO NELLE FONTI FRANCESCANE



IV. DELLA VENERAZIONE PER LA SACRA SCRITTURA

[224] E poiché chi è da Dio ascolta le parole di Dio, perciò noi, che in modo tutto speciale siamo deputati ai divini uffici, dobbiamo non solo ascoltare e praticare quello che Dio dice, ma anche, per radicare in noi l'altezza del nostro Creatore e la nostra sottomissione a lui, custodire i vasi sacri e i libri liturgici, che contengono le sue sante parole.

[225] Perciò, ammonisco tutti i miei frati e li incoraggio in Cristo perché, ovunque troveranno le divine parole scritte, come possono, le venerino e, per quanto spetti a loro, se non sono ben custodite o giacciono sconvenientemente disperse in qualche luogo, le raccolgano e le ripongano in posto decoroso, onorando nelle sue parole il Signore che le ha pronunciate. Molte cose infatti sono santificate mediante le parole di Dio e in virtù delle parole di Cristo si compie il sacramento dell'altare.

(San Francesco - Lettera a tutto l'Ordine)

LASCIAMOCI INTERROGARE DAL TESTO:

- Quanto tempo della mia giornata dedico alla Parola di Dio?
- Hai mai letto tutta la Bibbia? La proposta è di farlo come fosse un libro normale, ti accorgerai che in ogni "storia" in essa narrata ci sei tu, c'è l'uomo fragile, l'uomo della vita quotidiana, che affronta gioie e dolori, fatiche e sfide, ma con accanto un Dio fedele che cerca l'uomo, che perdona, che abbraccia, che corregge proprio come un Padre che ama i propri figli e se ne prende cura.

V. DEL SILENZIO, DEL PARLATORIO E DELLA GRATA

[2783] Le sorelle osservino il silenzio dall'ora di compieta fino a terza, eccettuate le sorelle che prestano servizio fuori del monastero.

Osservino ancora silenzio continuo in chiesa, in dormitorio e in refettorio soltanto quando mangiano. Si eccettua l'infermeria, dove, per sollievo e servizio delle ammalate, sarà sempre permesso alle sorelle di parlare con moderazione.

Possano tuttavia, sempre e ovunque, comunicare quanto è necessario, ma con brevità e sottovoce.

(Santa Chiara - Regola)

LASCIAMOCI INTERROGARE DAL TESTO:

- Quando è stata l'ultima volta che sei rimasto in silenzio con te stesso? Cosa provi davanti al silenzio?
- Come ti senti quando si crea "silenzio" tra te e chi hai accanto? Perché? Come reagisci?



- Prova a dedicarti dieci minuti di silenzio al giorno (che suoni percepisci, che pensieri ti vengono, quali emozioni ti suscita?) Prova ad ascoltare il tuo corpo, i tuoi pensieri, il tuo cuore ...
- Quando sei davanti a Gesù Eucaristia riesci a fare silenzio? Qual è il tuo "stile" di ascolto?





Dalla vita monastica: PROPOSTE per Catechisti, Educatori e Capi Scout



- Guarda questa foto per qualche istante
- Aggiungi tutti gli #ashtag che ti suggerisce
- Confrontati con i tuoi amici

Silenzio

Parola



- Immagina di "entrare" in questa foto ...
- Quali sono i suoni che riesci a sentire?
- Chi vorresti arrivasse a sedersi accanto a te?
- Potendo usare solo lo sguardo, cosa proveresti a comunicare?
- Quali parole vorresti ascoltare?



- Se su questa panchina fosse seduto Gesù ...
- Cosa gli diresti?
- Prova a scrivergli una lettera ...

FRAMMENTI DI MAGISTERO

Sorelle e fratelli, teniamo lo sguardo fisso su Gesù, come la gente nella sinagoga di Nazaret (cfr v. 20) - lo guardavano, era uno di loro: quale novità? cosa farà, questo, di cui si parla tanto? - e accogliamo la sua Parola. Meditiamone oggi due aspetti tra loro legati: la Parola svela Dio e la Parola ci porta all'uomo. È al centro: svela Dio e ci porta all'uomo.



Anzitutto la Parola svela Dio.

Quale volto di Dio annunciamo nella Chiesa? Il Salvatore che libera e guarisce o il Dio Temibile che schiaccia sotto i sensi di colpa? Per convertirci al vero Dio, Gesù ci indica da dove partire: dalla Parola. Essa, raccontandoci la storia d'amore di Dio per noi, ci libera dalle paure e dai preconcetti su di Lui, che spengono la gioia della fede. La Parola abbatte i falsi idoli, smaschera le nostre proiezioni, distrugge le rappresentazioni troppo umane di Dio e ci riporta al suo volto vero, alla sua misericordia. La Parola di Dio nutre e rinnova la fede: rimettiamola al centro della preghiera e della vita spirituale! Al centro, la Parola che ci rivela come è Dio. La Parola che ci fa vicini a Dio.

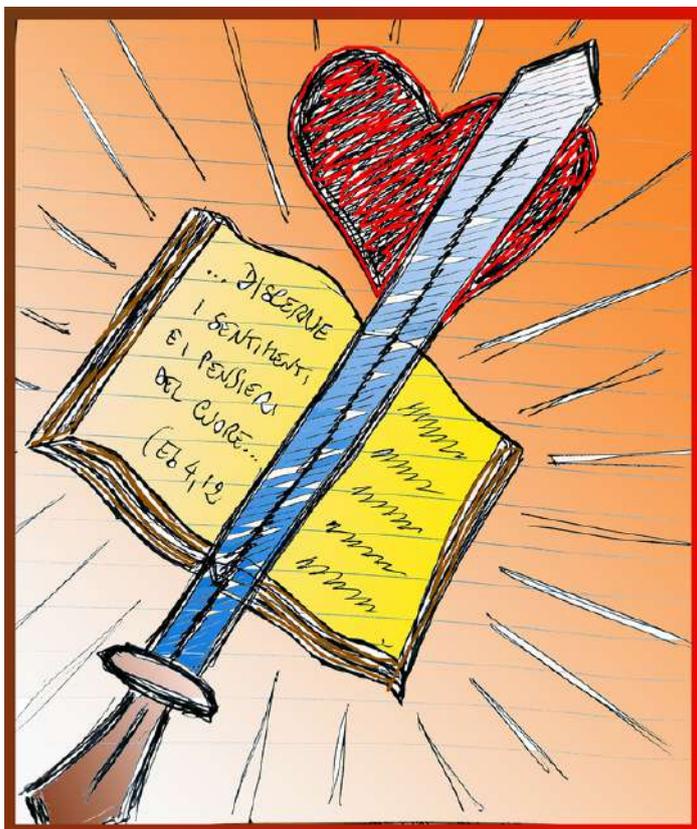
E ora il secondo aspetto: la Parola ci porta all'uomo.

Sorelle e fratelli, la Parola di Dio ci cambia - la rigidità non ci cambia, ci nasconde -; la Parola di Dio ci cambia penetrando nell'anima come una spada (cfr Eb 4,12). Perché, se da una parte consola, svelandoci il volto di Dio, dall'altra provoca e scuote, riportandoci alle nostre contraddizioni. Ci mette in crisi. Non ci lascia tranquilli,

La Parola che si è fatta carne (cfr Gv 1,14) vuole diventare carne in noi. Non ci astraе dalla vita, ma ci immette nella vita, nelle situazioni di tutti i giorni, nell'ascolto delle sofferenze dei fratelli, del grido dei poveri, delle violenze e delle ingiustizie che feriscono la società e il pianeta, per non essere cristiani indifferenti, ma operosi, cristiani creativi, cristiani profetici.

Questa è anche la missione di ciascuno di noi: essere annunciatori credibili, profeti della Parola nel mondo. Perciò, appassioniamoci alla Sacra Scrittura, lasciamoci scavare dentro dalla Parola, che svela la novità di Dio e porta ad amare gli altri senza stancarsi. Rimettiamo la Parola di Dio al centro della pastorale e della vita della Chiesa! Ascoltiamola, preghiamola, mettiamola in pratica.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO - 23 gennaio 2022



La Parola svela Dio

- Che immagine di Dio ho
nel mio cuore?

Provo ad elencare
le sue caratteristiche

- Scelgo uno dei quattro Vangeli,
lo leggo giorno per giorno:
che immagine di Dio mi rivela?

La Parola ci porta all'uomo

- Che tipo di persona sono?

Provo ad elencare i miei modi
di essere, di pensare, di fare,
ciò in cui credo, ciò che mi anima

- Scelgo uno dei quattro Vangeli,
lo leggo giorno per giorno:

- che Uomo mi presenta Gesù?
- come vive le sue relazioni?





Dalle nostre Cronache



"Chiamati alla gioia autentica ... sia FESTA la Tua Volontà!"

Con grande gioia vi annunciamo che dal 25 al 27 marzo 2022 nel nostro Monastero si è realizzato il primo weekend vocazionale, dopo diversi anni! Un'esperienza tanto attesa e desiderata ha preso forma, nonostante i diversi imprevisti e le dure prove dei giorni precedenti che hanno messo in forse la sua concretizzazione sino all'ultimo momento.

A guidare la tre giorni è stato don Paolo Catinello, Direttore dell'Ufficio Migrantes per la Diocesi di Noto (Siracusa). Amico della nostra comunità, ha messo a disposizione il suo tempo, la sua esperienza e la sua passione per Cristo e la costruzione del Suo Regno. Ha presentato nei vari momenti di meditazione, il tema: Chiamati alla gioia autentica ... sia FESTA la Tua Volontà! Solitamente siamo abituati ad attribuire a questa frase del Padre Nostro, "Sia fatta la Tua Volontà", una connotazione quasi di rassegnazione circa i potenziali eventi drammatici e di sofferenza che Dio vorrà mandarci! Ma che triste visione è questa! L'idea, invece, che si è voluta trasmettere è proprio quella per cui Dio ci vuole felici, ci chiama alla vera gioia e, dunque, vivere secondo la Sua Volontà deve essere occasione per fare festa! Sapendo che Egli è Padre e si prende cura di noi e tutto ciò che ci è dato di vivere concorre comunque al Bene ed alla pienezza della nostra esistenza!

L'incontro era aperto a tutti, indipendentemente, dall'essere uomo o donna, dall'età e dallo stato di vita. Questa scelta è stata ponderata in base alla prospettiva che vede la Vocazione a più ampio raggio, non solo come scelta di una vita consacrata o matrimoniale, ma nel sentirsi CHIAMATI PER NOME! Sì, perché, prima di tutto, Vocazione è questo essere chiamati all'unicità ed originalità che ciascuno ha inscritto in sé! Quel riscoprire di essere creati, niente meno che ad Immagine e Somiglianza di Dio e, come tali, a realizzare questa pienezza attraverso la nostra stessa vita! E la cura dei dettagli, da parte nostra, nell'accogliere i partecipanti è stata proprio quella di far sentire ciascuno speciale, irripetibile!

Il weekend si è dimostrato un'esperienza preziosa: ciascun partecipante si è messo in gioco in profondità, condividendo la bellezza dell'incontro, del narrarsi, del condividere la propria storia, del consegnare all'altro e a Dio Padre le proprie fatiche e sofferenze, la propria ricerca della felicità ed il desiderio di quella gioia autentica che solo Cristo può donare.

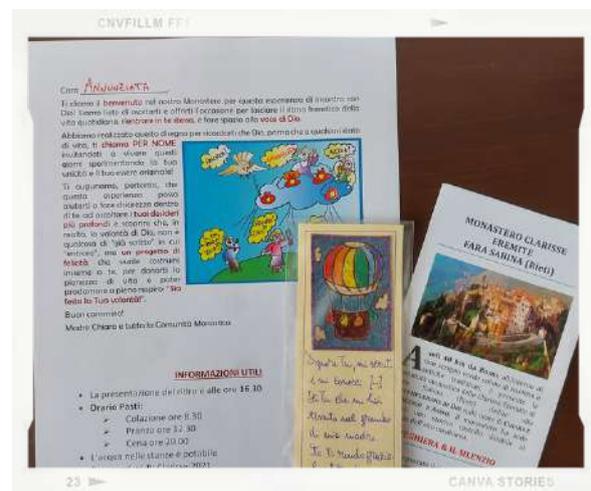
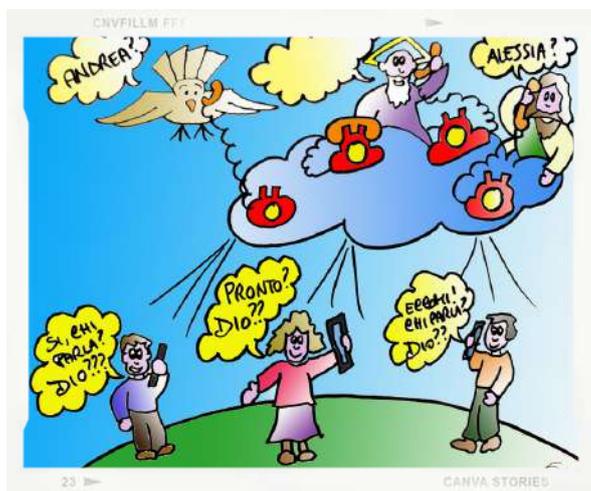


Tra i principali temi toccati:

- Rimanere in Lui, per portare frutto;
- È Dio che ci sceglie, non noi, è l'Amore che fa il primo passo;
- Non ci si salva mai da soli, ma sempre insieme al fratello, sempre nella comunità;
- Dio ci affida dei talenti, a noi decidere se seppellirli o farli fruttare, donandoli a nostra volta;
- La logica della Giustizia di Dio è la Misericordia;
- Abbiamo due modi di vivere il tempo: il primo è subendolo, il secondo è dandogli forma. Nel primo caso restiamo paralizzati dalla paura della morte, nel secondo partecipiamo della creatività divina;
- L'Amore di Dio è gratuito, non dobbiamo meritarlo, non dobbiamo conquistarlo;
- È un Dio che ci mette la faccia per me, è un Dio ce si espone per me, è un Dio che perde sé stesso e la sua dignità sulla croce per me;
- Gesù ci dona la misura della nostra umanità;
- "La bellezza salverà il mondo": ma quale bellezza? Quella del Cristo crocifisso e poi risorto!

La tre giorni è stata un alternarsi di preghiera, meditazione, condivisione, deserto. Il tutto ha trovato il suo culmine nella Celebrazione Eucaristica quotidiana e nell'Adorazione serale del sabato. Quel Gesù che ci viene incontro, che chiama, che ama e guarisce, ha fatto sentire la Sua Potenza e la Forza del Suo passaggio! È stato bello vedere, con il trascorrere delle ore, la "trasfigurazione" dei volti di ciascun partecipante: piano piano si è fatta evidente quella luce e quella limpidezza che solo riflette chi è stato toccato da Dio!

La scommessa di questo nuovo percorso vocazionale era stata fatta sulla bellezza e sulla forza delle relazioni: possiamo dire che sia stata pienamente vinta! Nel momento in cui si è cercato di tirare un po' le somme su tutto il weekend vissuto, espressamente i partecipanti hanno ringraziato per essere stati accolti con libertà, apertura, amorevolezza e soprattutto, non come dei "numeri" (delle stanze), ma **CHIAMATI PER NOME!**





Clarisse Eremita's Friends

A soli 40 km da Roma, all'interno di uno scrigno verde colmo di SILENZIO e antiche tradizioni, presente la comunità monastica delle

**CLARISSE EREMITA DI
FARA IN SABINA (RIETI)**



dedite alla CONTEMPLAZIONE DI DIO sulle orme di CHIARA E FRANCESCO D'ASSISI.
Il monastero ha sede presso uno storico castello databile al periodo dell'alto medioevo.

**VISITE GUIDATE presso il Monastero
e il Museo del Silenzio.**



**ACCOGLIENZA PER
GRUPPI SCOUT:
COMUNITA' CAPI, CLAN-FUOCO**



GIOVANI E VOCAZIONE

L'esperienza del "VIENI E VEDI"

L'esperienza del VIENI & VEDI è rivolta alle giovani ragazze in discernimento vocazionale e dona la possibilità di vivere insieme alla nostra comunità monastica un periodo - la cui durata sarà concordata insieme - grazie al quale sperimentare se è questa la quotidianità e la spiritualità che Dio ha pensato per te. Si tratta di un'esperienza vissuta nel massimo rispetto e senza nessun tipo di vincolo.

**RESPONSABILE VOCAZIONALE:
SUOR BARBARA 380.7937055**

Il nostro LAVORO

Rappresenta una componente importante perché siamo chiamate a vivere in modo solidale con gli altri fratelli prolungando l'opera della creazione ed esaltando i talenti che il Creatore ci ha donato.

Realizziamo:

- *bomboniere,*
- *cucito,*
- *icone,*
- *oli essenziali (per viso, capelli, corpo, insonnia, ansia, e necessità varie)*
- *komboskini,*
- *lavori su legno, cuoio, sughero*
- *rosari*
- *quadretti in stile francescano*
- *segnalibri in sughero, legno e rame personalizzati*
- *prodotti gastronomici (dolci vari, liquori, marmellate, salse per formaggi, miele, e molto altro ancora)*

LA PRODUZIONE È INTERAMENTE
ARTIGIANALE ED È POSSIBILE
EFFETTUARE RICHIESTE
DURANTE TUTTO
L'ANNO CONCORDANDO
ANTICIPATAMENTE.

**Inoltre,
puoi scegliere di
festeggiare da noi:**

- **BATTESIMI**
- **COMUNIONI**
- **MATRIMONI**
- **ANNIVERSARI**

**e tutti quegli eventi,
piccoli e grandi, che
desideri rendere
speciali
in un luogo familiare
ed accogliente.**

Ti ricordiamo
la nostra **ANTICA
ERBORISTERIA MONASTICA**

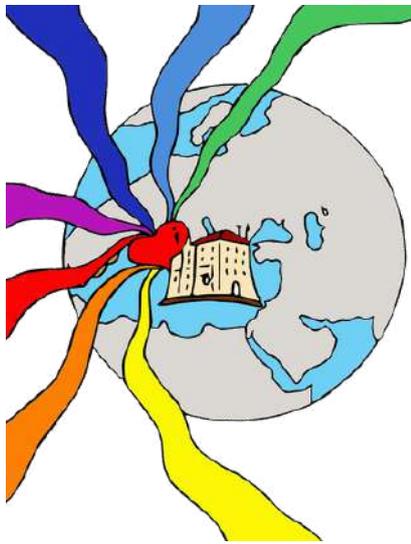
Sui nostri **SOCIAL** trovi tutte
le iniziative sempre
aggiornate:

Se lo desideri, puoi contattarci,
per l'**Accompagnamento
Spirituale**



**Vedi sul sito tutte le nostre proposte
www.clarisseremite.com**





www.clarisseremite.com



clarisse.farasabina@libero.it



Clarisse Eremita Fara Sabina



clarisseremite



Monastero Clarisse Eremita



ACCOGLIENZA -
PRENOTAZIONE
MATRIMONI,
EVENTI VARI

SR DANIELA
329.6061580



ESPERIENZA
VOCAZIONALE E
VISITE GUIDATE

SR BARBARA
380.7937055



OSPITALITA'
GRUPPI SCOUT

MARCELLA
349.7922612



Se vuoi fare una donazione al nostro Monastero

Bonifico su c/c bancario

UNICREDIT BANCA DI ROMA - Filiale 30140 FARA SABINA - PASSO CORESE
N° C/C 000400309704

Intestato a: Monastero Clarisse Eremita - Fara in Sabina (RI)

IBAN: IT82T0200873622000400309704

Versamento su c/c postale

c/c n. 000014826028

Intestato a: Monastero Clarisse Eremita - Fara in Sabina (RI)